

Oggetto: *Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026.*

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Visto	lo Statuto della Regione Siciliana;
Viste	le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2 e ss.mm.ii.;
Vista	la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 <i>"Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana"</i> e successive modifiche e integrazioni;
Visto	l'art.58 della legge regionale 3 maggio 2001, n.6 e ss.mm.ii.;
Visto	il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n.29, recante <i>"Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n.8"</i> ;
Visto	il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n.17 recante <i>"Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 9, regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali"</i> ;
Visto	l'art.4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n.20, recante <i>"Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale"</i> e successive modifiche e integrazioni;
Visti	i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n.10/2000;
Vista	la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante <i>"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"</i> e successive modifiche e integrazioni";
Visto	il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n.12 di emanazione del <i>"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"</i> ;
Visto	il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n.12 di emanazione del <i>"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche e integrazioni"</i> ;
Visto	il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n.9 di emanazione del <i>"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3"</i> ;
Visto	il d.lgs.150/2009 <i>"Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"</i> e ss.mm.ii.;
Vista	la legge regionale 5 aprile 2011, n.5, <i>"Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale"</i> ;
Vista	la Legge 6 novembre 2011, n.190, <i>"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"</i> ;

Visto	il <i>“Regolamento attuativo dell’art.11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”</i> , approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52 e ss.mm.ii.;
Visto	il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33 <i>“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”</i> ;
Visto	il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97 recante <i>“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”</i> ;
Visto	il d.lgs. 25 maggio 2017, n.74 recante <i>“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n.124”</i> ;
Visto	il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n.16 recante <i>“Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”</i> ;
Visto	l’art.6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
Visto	il D.P.Reg.13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;
Visto	il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n.81 recante <i>“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”</i> ;
Visto	il D.M. Pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n.132 recante <i>“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”</i> ;
Considerato	che l’aggiornamento per l’anno 2026 del <i>“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”</i> è stato apprezzato dall’Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica con conseguente inizio della procedura per il successivo invio all’O.I.V. per il parere vincolante;
Vista	la Direttiva Presidenziale prot.24877/Gab del 02 dicembre 2024, recante <i>“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2025”</i> ;
Visto	il <i>“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027”</i> adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n.23 del 30 gennaio 2025;
Visto	il <i>“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028”</i> approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.199 del 30 giugno 2025;
Vista	la <i>“Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale” (NA-DEFR) 2026/2028</i> approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.329 del 31 ottobre 2025;
Visto	il DDL <i>“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028”</i> approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.334 del 31 ottobre 2025;
Visto	il DDL <i>“Legge di stabilità regionale 2026/2028”</i> approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.335 del 31 ottobre 2025;
Visto	il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea Regionale Siciliana del 01 dicembre 2022, ai sensi dell’art.4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n.26;
Visto	il D.P.Reg.140/Area 1^/S.G. del 22 settembre 2025 con il quale l’on. Luca Rosario Luigi Sammartino è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, assumendo le relative funzioni con il giuramento di cui all’art.3 comma 3 della legge regionale n.26 del 28 ottobre 2020, intervenuto dinanzi al Presidente della Regione, al cospetto dell’Assemblea Regionale Siciliana del 22 settembre 2025;
Vista	la nota assessoriale 11527 del 23 settembre 2025 concernente l’assunzione delle funzioni in qualità di Assessore regionale per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea dell’on. Luca Rosario Luigi Sammartino a far data dal giuramento intervenuto nella seduta dell’ARS del 23 settembre 2025;
Vista	la Direttiva Presidenziale prot.26761/Gab. del 21 novembre 2025 concernente

“Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026”, notificata con nota n.26764/Gab. di pari data e trasmessa ai dirigenti generali dei dipartimenti dell’Assessorato con nota 14627/Gab. del 21 novembre 2025;

- Vista** la nota 195123 del 01 dicembre 2025 con la quale il Dirigente generale del Dipartimento dell’agricoltura ha trasmesso la proposta degli obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali e obiettivi prioritari con la declinazione in azioni;
- Vista** la nota 115098 del 01 dicembre 2025 con la quale il Dirigente generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale ha trasmesso la proposta degli obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali e obiettivi prioritari con la declinazione in azioni;
- Vista** la nota 8939 del 27 novembre 2025 con la quale il Dirigente generale del Dipartimento della pesca mediterranea ha trasmesso la proposta degli obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali e obiettivi prioritari con la declinazione in azioni;
- Vista** la nota 15215/Gab. del 05 dicembre 2025 con la quale lo scrivente ha trasmesso al Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e all’O.I.V. la bozza della direttiva assessoriale comprensiva degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali;
- Vista** la nota 1013 del 18 dicembre 2025 con la quale l’O.I.V. ha trasmesso le schede degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali dei dirigenti apicali riformulate a seguito del contributo tecnico-metodologico della Struttura Tecnica Permanente dell’OIV;
- Vista** la nota 106/Gab del 5 gennaio 2026 con la quale il Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione ha comunicato la coerenza della presente Direttiva con i contenuti della Direttiva Presidenziale di indirizzo prot.26761/Gab. del 21 novembre 2025 (art.4 del D.P.Reg.52/2012);
- Ritenuto** che, ai sensi dell’art.2-bis della legge regionale 10/2000 e ss.mm.ii., occorre emanare la *“Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2026”*;

EMANA

la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026

PREMESSE

La presente *“Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026”* costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

I destinatari della presente direttiva sono i dirigenti generali dei dipartimenti afferenti all’Assessorato dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ai quali è affidata un’attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione; e più specificatamente:

- dipartimento dell’agricoltura - dott. Fulvio Bellomo;
- dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale - ing. Alberto Pulizzi;
- dipartimento della pesca mediterranea - arch. Giovanni Cucchiara.

Attraverso la presente direttiva vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti nell’ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la Direttiva Presidenziale prot.26761/Gab. del 21 novembre 2025 concernente *“Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026”*, nel rispetto dell’allocazione delle risorse finanziarie indicate dalla legge regionale, n.2 del 5 gennaio 2026 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028”* e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell’ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva è stata redatta tenendo conto di quanto indicato nella succitata Direttiva

Presidenziale prot.26761/Gab. del 21 novembre 2025 concernente “*Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026*”, qui interamente richiamata.

Gli obiettivi strategici hanno per loro natura valenza pluriennale, discendendo direttamente dal Programma di Governo nonché dai contributi forniti dagli Assessori regionali e dal “*Documento di economia e finanza regionale*” (DEFR) 2026/2028 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.199 del 30 giugno 2025 e dalla “*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*” (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.329 del 31 ottobre 2025.

La direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione 2026, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale n.10 del 2000, definisce, pertanto, gli obiettivi operativi e triennali da perseguire nel rispettivo ambito di competenza in coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi strategici individuati nel presente atto.

In particolare si riportano i principali punti della suddetta Direttiva Presidenziale prot.26761/Gab. del 21 novembre 2025.

CRISI IDRICA

Si riconferma l’assoluta priorità riguardo la gestione della grave e perdurante crisi idrica che continua ad affliggere il territorio siciliano, con serie ripercussioni sui settori agricolo, zootecnico, idropotabile civile e produttivo, e che esige l’implementazione di interventi urgenti e indifferibili e l’immediata definizione di strategie coordinate di medio-lungo periodo.

A tal fine, e in un’ottica di potenziamento della governance e del coordinamento, la Cabina di Regia già istituita con i D.P.Reg.524/Gab del 10 aprile 2024 e n.554/Gab del 25 ottobre 2024, e modificata nella sua composizione con il D.P.Reg.548/Gab del 11 giugno 2025, mantiene una essenziale funzione di impulso, monitoraggio e coordinamento interassessoriale, supportando l’Amministrazione regionale nella pianificazione strategica e nell’individuazione degli interventi strutturali e urgenti volti a mitigare efficacemente gli effetti della crisi idrica.

I Dipartimenti coinvolti nell’attività finalizzata al superamento dell’emergenza dovranno avere apposito obiettivo operativo, eventualmente collegato a un obiettivo triennale, da inserire nelle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione, che preveda l’attuazione delle strategie individuate per la risoluzione della crisi.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

L’azione di Governo regionale mantiene un focus strategico e prioritario sul pieno conseguimento degli obiettivi e delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), soprattutto in vista dell’imminente scadenza 2026.

La Cabina di Regia, istituita con D.P.Reg.600 dell’11 novembre 2022, ha continuato a esercitare nei confronti dei dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi a valere sul PNRR/PNC la sua attività di monitoraggio, di impulso e di eventuale supporto, attivando misure di coordinamento tra i soggetti coinvolti, informando la Presidenza delle diverse criticità.

Pertanto, tutti i dipartimenti, che rivestono la qualità di soggetti attuatori e/o beneficiari delle Misure previste dal PNRR e dal PNC, in attuazione degli adempimenti previsti dalla deliberazione n.59 del 02 febbraio 2023, dovranno avere un apposito obiettivo operativo, da inserire nelle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione, che preveda sia **il pieno e tempestivo raggiungimento di tutti i target e le milestone previste dai cronoprogrammi entro le previste scadenze del 2026**, sia gli obblighi specifici in tema di controllo e di report semestrali da inoltrare alla Presidenza, alla Giunta regionale e alla citata Cabina di regia nonché **la corretta e puntuale alimentazione del sistema ReGis (e di eventuali altre piattaforme statali) con tutti i dati sull’avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi**.

In sintesi, il Governo innalza il livello di attenzione e responsabilità, rendendo il raggiungimento degli obiettivi PNRR/PNC un elemento centrale e misurabile della performance di ciascun Dipartimento.

POLITICA DI COESIONE UNITARIA

Per quanto attiene ai programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), l’annualità 2026 è di fondamentale importanza sia per le attività di chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020 che di implementazione del ciclo 2021/2027.

In particolare, per i **Programmi dei fondi SIE 2014/2020** nell'anno 2026 i Dipartimenti/CdR dovranno porre in essere, in attuazione delle circolari relative agli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, le attività finalizzate al rispetto di tutte le condizioni per mantenere integro l'ammontare della spesa certificata alla Commissione Europea entro il 31.07.2025 con la domanda finale di pagamento intermedio. In particolare, i Dipartimenti/CdR dovranno assicurare il completamento degli interventi di importo superiore a un milione di euro, parzialmente certificati a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 e che risultavano non conclusi entro la data ultima di eleggibilità della spesa del Programma (cc.dd. progetti non funzionanti), che, ai sensi degli *"Orientamenti di chiusura"* dei programmi operativi comunicati dalla Commissione Europea, l'Amministrazione si è impegnata a portare a termine entro il 16 febbraio 2027 con risorse nazionali e/o regionali, pena la perdita del co-finanziamento FESR già richiesto a rimborso.

Sempre con riguardo ai diversi cicli di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, particolare rilevanza assume lo svolgimento costante, da parte dei Dipartimenti/Centri di Responsabilità settorialmente competenti, delle attività di recupero dei fondi indebitamente percepiti dai beneficiari a seguito dell'accertamento di irregolarità, anche con particolare riguardo alle periodiche attività di monitoraggio svolte dagli organi di controllo (Commissione Europea, Corte dei Conti). In questa fase, assume, altresì, particolare rilevanza l'attività che fa seguito alla Deliberazione di Giunta regionale di Governo n.68/2025 e alla Delibera CIPESS n.34 del 23.07.2025, pubblicata il 25.10.2025, di riprogrammazione del **Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020 e contestuale riduzione della Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana** con la finalità di assicurare, prioritariamente, le risorse necessarie a concludere gli interventi inseriti nei Programmi dei Fondi Strutturali entro i termini fissati dagli Orientamenti di chiusura. Parallelamente occorrerà procedere ad una accelerazione nell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma Complementare, che ad oggi risulta in ritardo anche in considerazione del termine dell'eleggibilità della spesa previsto per il 31.12.2026. Medesimo termine di scadenza avranno le risorse afferenti al **Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007-2013**, la cui ultima riprogrammazione finanziaria è stata approvata con Decreto MEF-IGRUE n.50/2018, per la quale le SS.LL. dovranno porre in essere tutte le attività utili al pieno assorbimento delle risorse disponibili entro il 31.12.2026.

Con riguardo al nuovo ciclo di programmazione dei **Fondi Strutturali 2021/2027**, ormai definitivamente avviato, nella considerazione che il 2026 sarà la seconda annualità soggetta alla regola del disimpegno automatico delle risorse (N+3), ai sensi dell'art.105 del Reg. (UE) 2021/1060, che impone un target di spesa molto più sfidante di quello previsto per il 2025, si prenderà a riferimento l'avanzamento degli adempimenti relativi al nuovo programma, il rispetto delle scadenze regolamentari (pubblicazione e aggiornamento periodico del calendario degli avvisi ex art.49 par.2 del Reg. UE 2021/1060), il rispetto dell'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi di competenza, nonché l'entità del contributo di ciascun Dipartimento/CdR, rapportato alla quota parte della dotazione finanziaria complessivamente gestita, al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 31.12.2026.

Tutto ciò anche in relazione alla raccomandazione espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine alla necessità di prestare la massima attenzione all'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto con riferimento alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia e alle procedure attuative poste in essere, nel convincimento che l'impegno che sarà profuso da tutti i Dipartimenti/CdR eviterà il ripetersi delle considerevoli criticità registrate con la programmazione 2014/2020.

Con riferimento alle risorse afferenti al **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**, di cui all'**Accordo per la coesione e alla Delibera CIPESS n.41 del 09.07.2024**, si richiama l'attenzione alle SS.LL. sull'obbligo di alimentazione dei dati di monitoraggio di tutti gli interventi di competenza, che costituisce il presupposto per il trasferimento delle risorse anticipate dal bilancio regionale, ai sensi dell'art.7 dell'Accordo e dell'art.4 del D.L.124/2023, e sul rispetto dei cronoprogrammi di spesa annuali definiti nell'Accordo. A tal proposito si dà evidenza che ai sensi del comma 4 dell'art.2 del D.L.124/2023, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio (ex art.2, comma 4, e art.1, comma 3, del

D.L.124 del 19.09.2023, convertito con modificazioni con legge 162 del 13.11.2023).

In ultimo, per le risorse della Delibera CIPE n.12/2016 (completamenti PO FESR e PO FSE 2007/2013) i Dipartimenti/Centri di Responsabilità sono onerati al rispetto di tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti procedurali (con particolare riferimento all'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi) fisici e finanziari degli interventi atti a permettere il riallineamento dei dati sul sistemi informativo di monitoraggio (SIL Caronte) e per le compensazioni contabili tra le nature fondi dei programmi predetti e per il conseguente rimborso delle anticipazioni a oggi a carico del bilancio regionale.

Con riferimento ai target di spesa, sopra accennati, si precisa che gli stessi potranno essere oggetto di revisioni in ragione di eventuali riprogrammazioni dei rispettivi Programmi. Si rammenta, altresì, che tutte le Amministrazioni titolari di piani o programmi finanziati da risorse, europee e nazionali, delle politiche di coesione sono tenuti a trasmettere dati e informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato.

In considerazione del fatto che lo stato di attuazione degli interventi e dei programmi sopraindicati è disponibile nei Bollettini bimestrale pubblicati dall'IGRUE e sul portale OpenCoesione, al fine di garantire una rilevazione corretta sui sistemi di monitoraggio è necessario vigilare sul corretto aggiornamento dei dati sul Sistema di Monitoraggio Locale Caronte e garantire il corretto inserimento delle informazioni reali di avanzamento degli interventi.

ACCORDO STATO REGIONE

La programmazione per l'anno 2026 terrà conto dell'“Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo” sottoscritto il 16 ottobre 2023 e dell'“Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica” sottoscritto il 19 ottobre 2024.

Il rispetto degli impegni assunti con detti Accordi costituisce obiettivo primario e, per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, ma anche la valorizzazione delle entrate, detti impegni hanno carattere trasversale e interessano pertanto tutte le strutture dirigenziali.

Gli Assessori regionali sono, pertanto, chiamati ad assicurare le misure e gli interventi necessari per quanto di competenza del rispettivo ramo di amministrazione, assicurando il raccordo con gli indirizzi programmatici collegati e gli obiettivi operativi programmati.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Gli obiettivi strategici e i conseguenti obiettivi operativi ed obiettivi triennali terranno conto dei contenuti del “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.199 del 30 giugno 2025 e della “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale” (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.329 del 31 ottobre 2025.

Si richiama l'attenzione degli Assessori affinché nella direttiva assessoriale vengano esplicitati puntualmente i contenuti del DEFR 2026/2028 e della NADEFR 2026/2028 di propria competenza.

ADOZIONE DOCUMENTI CONTABILI NEI TEMPI PREVISTI DALLA NORMATIVA E PUNTUALE RICOGNIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CONTENZIOSO

L'uso ottimale delle risorse finanziarie, eseguito nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, costituisce una priorità irrinunciabile del Governo regionale.

I ritardi nell'azione amministrativa non sono tollerabili, si ritiene fondamentale e prioritario che i Dirigenti apicali riscontrino celermente ed entro il termine previsto, che deve intendersi perentorio, tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari sia ai fini della ricognizione e aggiornamento del contenzioso, per la corretta quantificazione dell'accantonamento al fondo rischi, che ai fini dell'elaborazione dei documenti contabili quale il bilancio di previsione, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, il rendiconto generale dell'esercizio, il bilancio consolidato e il rendiconto consolidato, allo scopo di consentire all'Amministrazione Regionale di adottare nei tempi previsti dal d.lgs.118/2011 i predetti documenti contabili.

Pertanto la Ragioneria generale, unitamente all'Ufficio Legislativo e Legale se ritenuto necessario per la ricognizione del contenzioso, è onerata di emanare per il 2026 apposite circolari che disciplinino puntualmente le tempistiche finalizzate alla produzione degli elementi informativi

necessari per la ricognizione del contenzioso e per l'elaborazione dei citati documenti contabili, avendo cura di comunicare formalmente eventuali ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2026 nonché un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2027 a questa Presidenza, al competente organo di indirizzo politico e all'O.I.V..

L'obiettivo si considera raggiunto solo con l'esito tempestivo e cumulativo di tutte le richieste della Ragioneria. Il mancato adempimento comporterà automaticamente una decurtazione del 20% della Retribuzione di Risultato annuale del Dirigente.

Sarà cura del competente organo di indirizzo politico, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale la decurtazione sull'indennità di risultato da porre in essere in relazione al mancato raggiungimento di detto obiettivo.

Il mancato adempimento, inoltre, sarà considerato quale grave inadempienza dirigenziale e sarà oggetto di valutazione sia da parte dell'organo politico competente, ai fini del comportamento organizzativo dirigenziale, che da parte della Giunta regionale ai fini dell'applicazione di specifiche sanzioni, ivi inclusa la revoca dell'incarico dirigenziale apicale.

L'Assessore per l'Economia, inoltre, avrà cura di prevedere apposito obiettivo operativo in capo all'ARIT per continuare a garantire il supporto tecnico per l'implementazione del sistema SCORE. Si sottolinea l'importanza dell'aggiornamento dell'applicativo banca dati "Gestione Contenzioso Amministrazione regionale" che deve essere effettuato **immediatamente** non appena il Dipartimento/Ufficio interessato acquisisce nuove informazioni sullo stato del contenzioso.

In stretta correlazione con questa attività, si evidenzia l'assoluta rilevanza del recupero dei crediti erariali che derivano dalle sentenze di condanna emesse dalla Corte dei Conti anche nei confronti dei dipendenti dell'Amministrazione regionale. L'Ufficio Legislativo e Legale, competente nell'attività sopra descritta, dovrà avere apposito obiettivo operativo, da inserire nella direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, che preveda il recupero di detti crediti erariali che derivano dalle sentenze di condanna emesse dalla Corte dei Conti.

PUNTUALE RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI

Si confermano le azioni finalizzate al puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsto dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, art.4bis, comma 2e dalla circolare n.1 prot. MEF-RGS n.2449 del 03.01.2024.

Conseguentemente a tutti i dirigenti apicali, responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, deve essere assegnato apposito obiettivo finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, che verrà misurato esclusivamente con l'*Indicatore di ritardo annuale* con un valore obiettivo pari a ≤ 0 come esplicitato nel *format* della scheda "1" allegata.

La Ragioneria generale è onerata di emanare per il 2026 apposita circolare che disciplini puntualmente le tempistiche delle fasi di liquidazione, ordinazione e pagamento tra amministrazione attiva e competente ragioneria centrale ai fini del pieno e puntuale rispetto dei tempi di pagamento complessivamente previsti dalla norma, inoltre, avrà cura di comunicare formalmente eventuali i ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2026 nonché un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2027 a questa Presidenza, al competente organo di indirizzo politico e all'O.I.V..

Il mancato adempimento dell'obiettivo comporterà automaticamente una decurtazione del 30% della retribuzione di risultato annuale del Dirigente in applicazione della normativa statale sopracitata.

Sarà cura del competente organo di indirizzo politico, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della funzione pubblica e del personale la decurtazione sull'indennità di risultato da porre in essere in relazione al mancato raggiungimento di detto obiettivo.

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio anche delle Regioni. L'allegato 4/3 al predetto Decreto Legislativo, e in particolare il paragrafo 9.2 concernente "*l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni*", prevede una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale.

Com'è noto le azioni fin qui svolte non sono risultate bastevoli alla definizione di tale ricognizio-

ne straordinaria, tanto che la Corte dei Conti, in sede di istruttoria finalizzata alla parificazione del Rendiconto generale della Regione, ha più volte evidenziato una serie di criticità discendenti proprio dalla mancata conclusione della citata ricognizione, inadempienza, questa, che finora ha determinato la mancata parificazione dei documenti della contabilità economico patrimoniale. In tale contesto, occorre evidenziare anche che, nell'ambito dei processi di riforma previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è prevista la Riforma 1.15 - *“Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale”* - volta a implementare un nuovo sistema di contabilità basato sul principio *“Accrual”* unico per il settore pubblico. La titolarità di questa Riforma è in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Italia si è così impegnata ad adottare un percorso di attuazione della Riforma 1.15 secondo il seguente cronoprogramma:

- entro il **primo trimestre 2026**, conseguimento del target M1C1-117 relativo alla definizione del primo ciclo di formazione (formazione di base) rivolto agli addetti contabili delle Amministrazioni interessate dalla Riforma;
- entro il **secondo trimestre 2026**, conseguimento degli ulteriori interventi della milestone M1C1-118, fra cui il completamento di una **fase sperimentale** che prevede la predisposizione, da parte delle Amministrazioni che coprono almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico, degli schemi di bilancio per l'esercizio **2025** che includano almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale coerenti con il nuovo sistema di regole contabili *Accrual*, in parallelo alla produzione degli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dalla normativa vigente;
- a seguire, avvio del **periodo di transizione** con l'adozione, entro il secondo trimestre 2026, dell'atto legislativo (a livello nazionale) volto a disciplinare criteri e modalità per l'introduzione del nuovo sistema contabile *Accrual*, tenendo conto dei diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino allo loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione. L'atto legislativo previsto dalla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15, costituisce quindi il punto di partenza della fase di transizione. Tale fase riguarderà le modalità e la gradualità con la quale il nuovo sistema contabile verrà introdotto;
- adozione a regime del nuovo sistema contabile a partire dal 2030.

Per quanto sopra esposto, la ricognizione straordinaria del Patrimonio regionale assume una valenza strategica fondamentale per verificare la completezza del sistema inventariale, per procedere alla relativa valorizzazione nonché all'alimentazione delle scritture contabili secondo le nuove regole (ITAS 4 e ITAS 6) dettate dal nuovo sistema contabile unico *Accrual*.

Occorrerà procedere anche a verifiche di adeguamento dell'assetto organizzativo e delle funzionalità informatiche. Il percorso in argomento, dovrà essere accompagnato da piani formativi mirati alle specifiche esigenze degli operatori contabili.

Per offrire alle Amministrazioni pubbliche e ai soggetti interessati a vario titolo alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i nuovi principi contabili internazionali, le regole nazionali (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione della contabilità *Accrual*, la Ragioneria generale dello Stato ha istituito un apposito sito web dedicato alla riforma, raggiungibile all'indirizzo <https://accrual.rgs.mef.gov.it>.

Considerata la strategicità e l'importanza di detta ricognizione, al fine di accelerare i tempi del recepimento della Riforma 1.15 e in analogia a quanto già realizzato a livello statale, con **D.P. 579 del 19.12.2024**, questa Regione ha istituito lo *“Standard Setter Board”* composto dal **Comitato Direttivo** e dal **Comitato degli Esperti**. In particolare, il **Comitato Direttivo**, presieduto dal Ragioniere generale della Regione, è costituito da alcuni dirigenti e funzionari del Dipartimento del bilancio e del tesoro, nonché dal Dirigente generale dell'ARIT.

Tale Comitato ha funzioni di indirizzo delle attività del Comitato degli Esperti e approva le proposte e le linee guida da questo elaborate.

Il **Comitato degli Esperti** (organo tecnico indipendente), costituito da tre docenti universitari selezionati tramite Avviso pubblico, elabora proposte relative all'applicazione concreta nella Regione Siciliana degli standard di contabilità basati sul principio *Accrual*, secondo gli indirizzi definiti a livello nazionale e internazionale. Il Comitato degli esperti si è insediato in data **08.01.2025**.

Premesso quanto sopra, fermo restando la prosecuzione nell'anno **2026** dell'attività discendente dalla programmazione già individuata nell'anno **2025**, a tutti i Dipartimenti interessati alla ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, dovranno essere fissati coerenti obiettivi operativi, da inserire nelle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione che preve-

dano entro il **31 dicembre 2026**:

1. per i **beni mobili e beni durevoli**, migrazione delle informazioni contenute nelle varie banche dati disponibili (GECORS e fogli elettronici di cui Circolare n.19 del 12.05.2025 della Ragioneria Generale) nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale nonché per l'inventariazione e gestione dei suddetti beni, in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e comunque entro l'anno **2026**. Allineamento dei summenzionati dati da comprovare con appositi verbali per la descrizione delle operazioni svolte;
2. per i **beni immobili** (disponibili, indisponibili e demaniali), migrazione delle informazioni contenute nelle varie banche dati disponibili (es.: applicativo "*Prototipo_vers1_2003*", etc.) nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, nonché per l'inventariazione e gestione dei suddetti beni, in base a un cronoprogramma da concordare con la software-house e comunque entro l'anno **2026**. Avvio dell'allineamento dei citati dati da comprovare con appositi verbali per la descrizione delle operazioni svolte. Coordinamento delle summenzionate attività afferenti ai vari Dipartimenti regionali (ambiente, sviluppo rurale e territoriale, energia - distretti minerari - finanze e credito, acqua e rifiuti, Autorità di bacino, beni culturali, cerimoniale, Infrastrutture) da parte del Dipartimento regionale delle finanze e del credito;
3. per i **beni mobili culturali**, migrazione delle informazioni contenute nelle varie banche dati disponibili (es.: fogli elettronici di cui Circolare n.1 del 03.06.2024 -prot.23640 - del Dipartimento regionale dei beni culturali, etc.) nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale nonché per l'inventariazione e gestione dei suddetti beni, in base a un cronoprogramma da concordare con la software-house e comunque entro l'anno **2026**. Avvio dell'allineamento dei citati dati da comprovare con appositi verbali per la descrizione delle operazioni svolte. Coordinamento delle suddette attività afferenti ai propri Uffici periferici da parte del Dipartimento Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

L'Assessore per l'economia, inoltre, avrà cura di prevedere apposito obiettivo operativo in capo all'ARIT in ordine alle attività che la stessa dovrà porre in essere a supporto dei Dipartimenti regionali per consentire l'*importazione* dei dati in questione nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e per l'inventariazione e gestione del patrimonio regionale. La stessa Autorità avvierà la formazione del personale all'utilizzo del nuovo software in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e, comunque, entro l'anno **2026**, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.

PIENO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, in fase di approvazione definitiva, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto, per il triennio 2026-2028, *la strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia* prevedendo alcuni obiettivi posti sia in capo ad ANAC, quale Autorità deputata a regolare e controllare l'attuazione delle politiche di prevenzione della corruzione, sia alle amministrazioni destinatarie della disciplina in materia, fra le quali, anche questa Amministrazione regionale. Occorre evidenziare, in ogni caso, che diversi obiettivi posti in capo alle amministrazioni sono subordinati all'implementazione da parte dell'Autorità di azioni propedeutiche allo sviluppo degli stessi con riferimento alla realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza e altre azioni di sistema. Per tale ragione, ove si tratti di azioni non già poste in essere, ci si riserva di aggiornare la presente direttiva di indirizzo in presenza di indicazioni più specifiche da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Per quanto sopra esposto, per l'annualità 2026, particolare attenzione è rivolta all'obiettivo strategico A01.12 "*Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini*".

Pertanto, l'Assessore per le autonomie locali e della funzione pubblica avrà cura di inserire nella direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione in capo al Dipartimento della funzione pubblica e del personale il seguente obiettivo operativo: *Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente"*.

Inoltre, considerato il carattere prioritario che riveste l'attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione,

il livello di adeguatezza di detta attività, come previsto dall'aggiornamento 2025 e che rimarrà invariato nell'approvando SMVP per l'anno 2026, concorre quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo con una pesatura pari a 10 punti per la dirigenza apicale, con il parametro *“Rispetto degli obblighi connessi all’attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO”*

La misurazione di tale parametro, dovrà tenere conto degli esiti delle seguenti prioritarie attività:

Misure per la trasparenza

Miglioramento dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, in termini di tempestività e qualità dei dati (art.6, del d.lgs.33/2013 e allegato 4 della delibera ANAC n.495 del 25.9.2024), con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione denominati:

- 1) Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) - art.18 d.lgs.33/2013;
- 2) Tipologie di procedimento - art.35, comma 1, d.lgs.33/2013;
- 3) Monitoraggio tempi procedurali - art.1, comma 28, l.190/2012.

Misure per la prevenzione della corruzione

Miglioramento dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Miglioramento del processo di gestione del rischio con proseguimento della revisione della mappatura dei processi tenendo conto degli obiettivi di valore pubblico e di performance nonché degli indicatori di attuazione e del valore target, secondo le indicazioni che saranno fornite successivamente con apposita direttiva del RPCT.

SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA E DEI PROCESSI

Si confermano le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, pertanto in tutte le direttive generali deve essere inserito un obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, di cui ai decreti presidenziali che ogni Dipartimento/Ufficio ha adottato in attuazione dei commi 3 e 4 dell'art.2 della l.r.7/2019, ovvero dei regolamenti emanati in attuazione dell'articolo 2, commi 2-bis e 2-ter della l.r.10/1991, fatti salvi dall'art.35, comma 2 della l.r.7/2019.

Si richiama l'attenzione degli Assessori affinché nella direttiva assessoriale vengano individuati specificatamente i procedimenti amministrativi che hanno una valenza strategica e un impatto sul sistema economico-sociale siciliano.

AGENDA 2030

Nella definizione degli obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità occorre tenere a riferimento il programma di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Gli impegni, le opportunità di sviluppo e di investimento che ne discendono costituiscono una priorità che deve guidare l'azione amministrativa e trovare concreta attuazione nella programmazione operativa che gli Assessori sono chiamati a delineare.

Con Deliberazione n.440 dell'08 novembre 2023 la Giunta regionale ha apprezzato la *“Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile”*, pertanto gli Assessorati interessati avranno cura di prevedere nella direttiva assessoriale apposito obiettivo attuativo di policy, fermo restando che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente dovrà anche focalizzare l'attenzione sulla problematica dell'erosione costiera.

VALUTAZIONE PARTECIPATIVA

Il ruolo degli stakeholder nel ciclo della performance è stato ulteriormente valorizzato, in linea con la Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro della funzione pubblica.

L'Amministrazione regionale ha già svolto una sperimentazione triennale (2022-2024) che ha coinvolto quattro Dipartimenti specifici, al fine di strutturare il dialogo con i portatori di interesse e misurare la loro soddisfazione sui servizi. L'obiettivo primario è acquisire questo feedback perché esso avrà un impatto diretto sul risultato della performance organizzativa e, di conseguenza, sull'erogazione della premialità al personale.

La Struttura individuata per coordinare in maniera uniforme per tutti i Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione Regionale le attività inerenti alla Valutazione partecipativa, intesa quale coinvolgimento graduale dei portatori di interesse in tutte le fasi del ciclo della performance, è il Servizio 16 *“Ufficio Centrale relazioni con il pubblico della Regione Siciliana”* del Dipartimento della funzione pubblica e del personale.

Sarà cura del Dipartimento della funzione pubblica e del personale, per il tramite della predetta Struttura di coordinamento e in coerenza con quanto osservato nel merito dall'OIV nel documento

di validazione della Relazione sulla performance anno 2024, sviluppare e potenziare le attività necessarie ad estendere l'applicazione della Valutazione partecipativa a tutti i Dipartimenti/Uffici interessati che pertanto, si atterranno alle indicazioni e alle modalità che fornirà la citata Struttura di coordinamento, come da previsioni del SMVP 2026 in ordine alla Valutazione partecipativa.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Si è ritenuto, in ossequio a quanto più volte osservato dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti, esplicitare già in questa sede l'immediato collegamento fra l'articolazione in Aree e Missioni dei documenti contabili (Bilancio e DEFR) e i relativi Obiettivi strategici, che di seguito si riportano:

OBIETTIVI STRATEGICI - OBIETTIVI OPERATIVI

A) Servizi istituzionali, generali e di gestione

Considerata l'importanza strategica della ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, i Dipartimenti dell'Assessorato provvederanno al completamento della ricognizione sia dei beni mobili, sia dei beni durevoli entro il 31 dicembre 2026, nonché a rispettare le previsioni della direttiva presidenziale per quanto riguarda i beni immobili.

Di fondamentale importanza sono gli obiettivi connessi al rispetto dei termini amministrativi ovviamente assegnati a tutti i Dipartimenti dell'Assessorato.

I dipartimenti dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e territoriale e della pesca mediterranea sono chiamati a rafforzare l'azione finalizzata all'emissione dei bandi per le misure previste rispettivamente nell'ambito del PSP-PAC 2023/2027, PR-FESR 2021/2027 e PN-FEAMPA 2021/2027.

L'obiettivo di dare impulso e concreta attuazione alla programmazione comunitaria costituisce un asse portante dell'azione di questo Assessorato. Fortificare l'impegno all'attuazione dei programmi comunitari e nazionali, attraverso un approccio più sistematico alla pianificazione consente, inoltre, di preconstituire le condizioni per assicurare la piena utilizzazione delle risorse. Date le significative ripercussioni che la crisi economica in atto ha nel tessuto produttivo, economico e sociale regionale, è ritenuto obiettivo prioritario quello di sostenere e sviluppare le azioni più significative dei programmi comunitari verso il quale dovranno confluire ed essere investite, compatibilmente con i compiti istituzionali dei Dipartimenti, le risorse umane e strumentali disponibili, ripensando e mettendo in atto, in un'ottica di coordinamento, le migliori soluzioni organizzative.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Descrizione obiettivo operativo	Strutture interessate
A01.03	Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A.	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Tutti i Dipartimenti
A01.05	Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia, nonché rivedizione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione di tempi e delle procedure	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia	Tutti i Dipartimenti
A01.10	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentarne il grado di utilizzo e la relativa azione di monitoraggio	Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento dell'agricoltura Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale

B) Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Sia il settore agricolo, sia quello della pesca devono essere interessati da una massiccia politica di rilancio. In tale ottica è necessario provvedere a strumenti che **permettano un sostegno del reddito delle aziende, nonché un accesso facilitato al credito**, condizioni essenziali per fronteggiare i rischi causati dalla globalizzazione dei mercati. Tale politica di difesa del reddito non

può, tuttavia, prescindere dal rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

Quindi, occorre ottimizzare le produzioni migliorandole, riducendo gli sprechi, intensificando la diffusione dell'innovazione tecnologica delle aziende, promuovendo la sostenibilità a partire dal biologico e i regimi di qualità. In sintesi occorre rendere più competitive ed efficienti le imprese. Occorre imprimere impulso alla fase attuativa degli interventi programmati. Sostenibilità economica, ambientale ed energetica del settore agricolo sono obiettivi da perseguire al fine di fare dell'agricoltura il volano di sviluppo e il traino dell'intera economia della Regione.

Nella strategia delineata sono, dunque, necessari interventi di natura legislativa, che consentano l'adozione di misure specifiche e razionali su agro-energie, ricerca, innovazione e sicurezza alimentare con l'obiettivo di riforma nel settore che tenga conto, prioritariamente, della sicurezza alimentare, della tutela e valorizzazione delle produzioni di zona, della valorizzazione delle razze e della biodiversità, della cura e sicurezza del territorio e degli impianti, nonché del sostegno all'imprenditoria agricola giovanile e alla diffusione del brand Sicilia in diversi settori produttivi, facilitando l'internazionalizzazione delle imprese.

È il caso di evidenziare che, a seguito del riconoscimento assegnato alla Sicilia dall'Istituto internazionale di gastronomia, cultura, arti e turismo (IGCAT) come **“Regione europea della gastronomia 2025”**, i Dipartimenti interessati dovranno impegnarsi nel proseguire quelle attività che hanno consentito il raggiungimento di questo traguardo, stimolando maggiormente la creatività e l'innovazione gastronomica, nonché continuando a promuovere un'alimentazione più sana e sostenibile.

Per quanto riguarda la pesca occorre definire una politica di espansione commerciale valorizzando gli ecosistemi connessi all'acquacoltura, offrendo sul mercato prodotti ittici certificati e promuovendo una politica di cooperazione euromediterranea.

Il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale è chiamato alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità interaziendale a servizio delle aree rurali e forestali, nonché a compiere tutti gli interventi necessari volti a favorire la prevenzione degli incendi boschivi in uno alla ricostruzione delle superfici boschive anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Descrizione obiettivo operativo	Strutture interessate
B16.01	Rilancio del settore agricolo e della pesca finalizzato alla crescita delle imprese mediante processi di internazionalizzazione	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorirne la propensione all'export e all'internazionalizzazione	Dipartimento dell'agricoltura
		Rilancio della pesca finalizzato alla crescita delle imprese mediante processi di internazionalizzazione	Dipartimento della pesca mediterranea
		Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese. (PN-FEAMPA)	
B16.02	Promuovere interventi volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e zootecnico e della pesca con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale	Favorire il potenziamento e lo sviluppo del settore agricolo e zootecnico anticipando i termini prescritti per i pagamenti	Dipartimento dell'agricoltura
		Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie (PNRR)	Dipartimento della pesca mediterranea
		Promuovere interventi volti al potenziamento e allo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale mediante l'emana-zione di bandi. (PN-FEAMPA)	
		Realizzazione, adeguamento e am-plia-mento della viabilità intera-ziendale a servizio delle aree rurali e forestali	Dipartimento dello sviluppo ru-rale e territoriale

B16.03	Ricostruzione delle superfici boschive e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari e prevenzione degli incendi boschivi	Interventi volti a favorire la prevenzione degli incendi boschivi e altresì la ricostruzione delle superfici boschive anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
--------	---	--	---

OBIETTIVI TRIENNALI

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Descrizione obiettivo triennale	Strutture interessate
B16.01	Rilancio del settore agricolo e della pesca finalizzato alla crescita delle imprese mediante processi di internazionalizzazione	Promuovere il Brand Sicilia per valorizzare la produzione agricola Sicilia Attuare il piano d'azione Sicilia Regione Europea della Gastronomia 2025	Dipartimento dell'agricoltura
B16.02	Promuovere interventi volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e zootecnico e della pesca con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale	PSP Sicilia 2023-2027 realizzazione della spesa a valere sui fondi comunitari	
A01.03	Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A.	Ricognizione straordinaria del patrimonio dei beni mobili del Dipartimento della pesca mediterranea	Dipartimento della pesca mediterranea
B16.02	Promuovere interventi volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e zootecnico e della pesca con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale	Valorizzare e promuovere il consumo delle specie ittiche "dimenticate o neglette" da realizzare attraverso la comunicazione degli aspetti gastronomici e nutrizionali e anche della loro attitudine alla trasformazione tradizionale e innovativa al fine dell'incremento della vendita	
B16.02	Promuovere interventi volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e zootecnico e della pesca con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale	Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità interaziendale a servizio delle aree rurali	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
B16.03	Ricostruzione delle superfici boschive e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari e prevenzione degli incendi boschivi	Interventi volti a favorire la prevenzione degli incendi boschivi e la ricostruzione boschiva anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari in funzione delle risorse stanziare nei pertinenti capitoli di spesa	

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026

La "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione" di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche e integrazioni, costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, ai quali è affidata una attività propositiva che deve trasporre gli obiettivi strategici delle politiche pubbliche, contenuti nella presente direttiva di indirizzo, in modalità attuative.

COERENZA

La presente direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026, assicura la propria coerenza con i contenuti della Direttiva di indirizzo del Presidente della Regione e contiene programmi integrati che richiedono l'azione coordinata di più Dipartimenti e/o rami dell'Amministrazione regionale.

Si evidenzia che l'articolo 4, comma 4 del D.P.Reg. 21 giugno 2012 n.52 e ss.mm.ii. prevede che "il Presidente, prima dell'adozione, verifica, avvalendosi degli Uffici di Gabinetto, cui sono affidate le funzioni di programmazione ai sensi dell'articolo 6 del presente regolamento, la coe-

renza di ciascun piano assessoriale rispetto alla direttiva di indirizzo”.

QUALITÀ DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità di migliorare ulteriormente la qualità della programmazione degli obiettivi allo scopo di perseguire al meglio l'interesse generale della collettività amministrata al fine ultimo della realizzazione del valore pubblico.

Gli obiettivi in particolare, specie in questo contesto storico ed economico, devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili a un arco temporale determinato;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Per tale finalità appare opportuno - ferma restando l'esclusiva competenza e correlata responsabilità degli Assessori in ordine all'individuazione degli obiettivi, con la partecipazione propositiva dei dirigenti generali - il ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente a supporto dell'OIV (STP), con particolare riferimento alle attività riguardanti l'articolazione in azioni degli obiettivi operativi e l'individuazione dei relativi indicatori. Pertanto, sia i dirigenti generali, nella fase di proposta, che gli Assessori, nella fase di definizione degli obiettivi, avranno cura di raccordarsi opportunamente con la Struttura in parola.

AZIONI

È opportuno che ciascun obiettivo operativo, assegnato ai dirigenti dei CRA con le direttive generali, venga scomposto in più azioni con scadenze intermedie, rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle relative attività.

INDICATORI E TARGET

Per ogni obiettivo operativo dovranno essere individuati uno o più indicatori e i relativi target al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance. Al fine di migliorare ulteriormente la qualità della programmazione, come richiesto dall'Organismo Indipendente di Valutazione, si ritiene necessario evitare l'utilizzo dell'indicatore “Binario Si/No” che non consente di esplicitare l'azione amministrativa da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

PIAO - VALORE PUBBLICO - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - TERMINI DI SCADENZA E SANZIONI

La programmazione dovrà tenere conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative, citate in premessa. In tale prospettiva, pertanto, la programmazione dovrà tenere conto anche della selezione di obiettivi di valore pubblico già individuata ed evidenziata nel PIAO 2025/2027, adottato con deliberazione della Giunta Regionale n.23 del 30 gennaio 2025.

Creare valore pubblico significa indirizzare le politiche, e conseguentemente le azioni messe in campo per realizzarle, al fine di migliorare il livello di benessere complessivo e multidimensionale delle condizioni di vita della collettività - sociale, economico, ambientale, sanitario.

Tutti i rami dell'Amministrazione regionale sono chiamati a farsi parte attiva per un progressivo miglioramento della pianificazione adottata nell'anno 2025 e conseguenzialmente anche della qualità della programmazione degli obiettivi triennali scelti, quale leva strategica di performance, per il perseguimento degli obiettivi di Valore pubblico.

Il Servizio 6 della Segreteria generale unitamente al Servizio 8 “*statistica e analisi economica*” della Ragioneria Generale forniranno agli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori, in continuità con l'attività già avviata per l'aggiornamento dei precedenti PIAO 2024-2026 e 2025-2027, il necessario supporto nell'eventuale modifica delle fonti e/o degli indicatori di outcome degli obiettivi di valore pubblico, qualora ritenuti più conducenti e idonei alla misurazione dei risultati.

Il predetto Servizio 8 sarà altresì preposto a rilevare dalle fonti ufficiali i dati relativi agli indica-

tori di outcome e a predisporre, in collaborazione con il Servizio 6 della Segreteria Generale, specifici report sullo stato di avanzamento degli obiettivi di Valore pubblico e degli eventuali impatti migliorativi del benessere dei cittadini, delle imprese e degli stakeholder, da fornire agli Organi di indirizzo politico e all'OIV.

La Segreteria generale della Presidenza, infine, attuerà il coordinamento finalizzato alla predisposizione ed elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026, che dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

La pianificazione parte dal Valore pubblico e pertanto gli obiettivi di performance devono essere funzionali al perseguimento dello stesso. Nella formulazione delle direttive generali dovrà quindi essere prestata particolare attenzione alla programmazione pluriennale, che deve tenere conto degli obiettivi di Valore pubblico e degli obiettivi triennali già individuati nella Sottosezione 2.2 Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2025/2027 di cui alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.23/2025. Alle predette direttive dovranno, pertanto, essere allegate le schede di programmazione degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali nonché un riferimento agli obiettivi di valore pubblico.

Al fine di procedere all'aggiornamento per il 2026/2028 della sopracitata Sottosezione 2.2 Performance del PIAO, si richiede di verificare gli obiettivi triennali già programmati lo scorso anno e il loro livello di attuazione.

In particolare occorrerà verificare:

- se i target triennali già previsti si ritengano adeguati al raggiungimento della piena realizzazione degli obiettivi pluriennali in argomento;
- se è necessario, per i medesimi obiettivi, procedere a una rimodulazione ed eventuale individuazione dell'ulteriore target per il 2027;
- valutare l'eventuale individuazione di ulteriori obiettivi triennali per il periodo 2026/2028 anche in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico.

In generale, essendo la programmazione triennale di natura “*scorrevole*”, di anno in anno la medesima deve essere predisposta per il successivo triennio, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'annualità precedente. In particolare, i target conseguiti nell'anno precedente costituiranno il valore iniziale (baseline) sulla base del quale costruire i target delle successive annualità.

Si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 80/2021 e dell'art.8, comma 2 del DM 132/2022 relative ai termini di adozione del PIAO e le sanzioni - in caso di mancata adozione - previste dall'art.10 del d.lgs.150/2009 (tra le quali il divieto di assunzione di personale, il divieto di conferimento di incarichi di consulenza).

MONITORAGGIO

Le direttive dovranno, altresì, prevedere i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio come previsti dal “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*”.

Gli elementi informativi dei report di monitoraggio sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema di controllo interno di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato), anche all'elaborazione delle relazioni di cui al comma 3 dell'articolo 5 del citato D.P.Reg. n.52 del 2012 e ss.mm.ii..

COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ

La direttiva assessoriale sarà tempestivamente trasmessa, a cura degli Uffici di diretta collaborazione dello scrivente Assessore, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione e alla Segreteria generale della Presidenza della Regione.

È utile precisare, inoltre, che a seguito di adozione della direttiva assessoriale, i contenuti delle relative schede di programmazione “1” e “2” degli obiettivi operativi e delle schede di programmazione degli obiettivi triennali saranno tempestivamente inseriti nell'applicativo “GZOOM”.

La direttiva assessoriale, infine, sarà pubblicata in formato aperto sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella citata sezione “*Amministrazione trasparente*” - *Disposizioni generali*” - “*Atti generali*” - “*Documenti di programmazione strategico-gestionale*”.

MODIFICHE

Si evidenzia, inoltre, che le eventuali proposte di modifica in corso d'anno della direttiva assessoriale, predisposte con il ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente, dovranno essere prioritariamente accettate dal competente organo di indirizzo po-

litico e comunicare **tempestivamente** per la condivisione all'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione.

Si sottolinea, infine, che l'eventuale proposta di modifica potrà essere giustificata **esclusivamente** da eventi significativi e tali da incidere sulle strategie regionali (novità legislative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità).

Rimangono escluse le possibilità di modifica a fronte di mere difficoltà di raggiungimento degli obiettivi pianificati.

Al fine di assicurare omogeneità metodologica e strutturale nella definizione delle direttive assessoriali, **si dovranno utilizzare i nuovi format**, allegati alla Direttiva presidenziale prot. n.26761/Gab. del 21 novembre 2025, delle schede di programmazione "1" e "2" degli obiettivi operativi e delle schede di programmazione degli obiettivi triennali, che sono stati opportunamente rivisitati e aggiornati riportanti anche gli obiettivi operativi obbligatori e trasversali.

ALLEGATI:

Obiettivi Operativi - Obiettivi Triennali

- Allegato "A" - Dipartimento dell'agricoltura
- Allegato "B" - Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
- Allegato "C" - Dipartimento della pesca mediterranea

L'Assessore
Sammartino